

Zambelli, colpo di scena: a Salò può essere finita

Serie C

Per il club non è più nei piani come giocatore: chance solo da dirigente

SALÒ. In un 2020 in cui ne stanno succedendo di tutti i colori, come abbiamo ben imparato lo sport non fa eccezione. La pandemia ha mandato all'aria piani e tavoli costringendo chiunque a rivedere idee e prospettive. Accade un po' ovunque e accade anche sul Garda dove la FeralpiSalò ha deciso di intraprendere la strada del ridimensionamento oltre che del ringiovanimento. Una via che ha già portato, ad esempio, a non ipotizzare nemmeno di proseguire i rapporti che erano giunti a scadenza naturale con Andrea Caracciolo e Simone Pesce. Un discorso, che ora però interessa molto da vicino anche Marco Zambelli, classe 1985.

Il piano per l'indimenticato capitano del Brescia era già scritto: un altro anno sul campo, da giocatore, e poi l'opportunità di iniziare un percorso dietro la scrivania proprio in



In dubbio. Per Zambelli carriera a un bivio

seno al club di Giuseppe Pasini. C'era questo alla base di un percorso intrapreso un anno fa dal terzino che aveva sentito forte il richiamo di casa e che non aveva esitato anche a perderci da un punto di vista economico (era reduce dall'esperienza al Foggia) per sposare un progetto con un orizzonte di un certo tipo.

L'accordo era per un anno di contratto con rinnovo in ba-

sa al raggiungimento di un certo numero di presenze. Obiettivo raggiunto e nulla lasciava presagire che qualcosa potesse cambiare.

Il terzino avrebbe però l'idea di restare sul campo un'altra stagione

Invece, in base a quanto raccolto, per il club Marco Zambelli non rientra più nei piani tecnici in qualità di giocatore. Anche per un discorso legato alle famose «liste» per l'utilizzo dei giovani. Il piano di rinnovamento insomma è destinato a

non risparmiare nessuno.

Quindi tra Zambelli e la FeralpiSalò è finita qui? È possibile. Dipende dalle riflessioni del giocatore - in questi giorni irrintracciabile perché in vacanza all'estero - che non sarebbe pronto al ritiro e che desidererebbe giocare un altro anno. Per contro la FeralpiSalò sarebbe disposta a offrirgli «solo» un contratto con un ruolo extracampo facendogli fare i primi passi da dirigente.

Zambelli dunque sarebbe in bivio tra presente e un futuro che gli sta a cuore avendo anche negli ultimi anni intrapreso un percorso universitario - studi economici con indirizzo manageriale - che già nel prossimo autunno-inverno salvo intoppi lo porterà a tagliare il traguardo della laurea. A questo punto conterranno valutazioni strettamente personali perché la scelta da compiere non è affatto banale. Anche perché inattesa. E da capire evidentemente c'è anche che tipo di ruolo potrebbe rivestire nei panni di giacca e cravatta: di certo - per come lo conosciamo - Zambelli non sarebbe disposto ad accettare un ruolo «tanto per».

Tutto può accadere, ma ad ora prevale il senso di sorpresa (e doccia fredda dall'ottica del giocatore) per quella che doveva essere una certezza nel nuovo roster della FeralpiSalò a disposizione dell'allenatore Pavanel e che invece a questo punto è un nome a quanto pare da depennare. //

ERICA BARISELLI